

Comuni con più debiti San Giovanni Bianco all'ottavo posto in Italia

Classifica della Corte dei conti. Sono 429 euro per ogni cittadino. Deficit di 2.200.000. Il commissario: «La situazione è delicata»

SAN GIOVANNI BIANCO Ottavo posto. In piena top ten. Un piazzamento, però, che il Comune di San Giovanni Bianco avrebbe fatto volentieri a meno. Dopo Argentera (Cuneo), Terracina (Latina), Monte Romano (Viterbo), Rocchetta Ligure (Alessandria), Rosello (Chieti), Cutigliano (Pistoia) e Pignataro Interamna (Frosinone) c'è il paese della Valle Brembana tra gli 82 enti italiani colpiti da una patologia tutta contabile: il disavanzo di amministrazione. Un fulmine a ciel sereno che in cifre significa 429,32 euro di debito per ognuno dei 5.126 abitanti brembani. Tutto ciò potrebbe sembrare un'irrisone provocatoria di un Arlecchino contemporaneo che scherza coi numeri se i dati non giungessero dalla Corte dei conti, aggiornate al 31 dicembre 2008. Le statistiche «cantano» una situazione non rosea bensì in rosso. E se la saggezza popolare suggerisce che i mali s'infilano uno dietro all'altro San Giovanni Bianco non costituisce l'eccezione.

Ad aprire il sindaco Gerardo Pozzi, con la maggioranza, ha dato le dimissioni. Giunta finita dai montanti della crisi economica delle casse comunali e dalle difficoltà di amministrare e portare fuori il paese, con mezzi ordinari, da una pesante situazione di indebitamento. Ergo: Comune commissariato, nuove elezioni in primavera e obbligo, per far cassa, di alienare beni immobili pubblici. E adesso spunta il rating stilato dai magistrati contabili dello Stato analizzando la finanza locale. «Sinceramente non pensavo di trovare San Giovanni Bianco tra i primi dieci – confessa il commissario prefettizio Adriano Coretti – anche

se oggettivamente la cosa non mi sorprende. Conferma la situazione delicata di un Comune che sta affrontando un necessario percorso di risanamento». Basta un calcolo per farsi un'idea della débacle, l'unica in Bergamasca. Se, infatti, si moltiplica il debito pro capite per la popolazione il risultato (all'incirca di 2.200.000 euro) rispecchia il totale squilibrio effettivo di San Giovanni Bianco che è dato dal disavanzo (quasi 1.800.000 euro) con l'aggiunta dei debiti fuori bilancio (426.986 euro). Coretti è impegnato da tre mesi a tenere a galla la barca dell'ente. Si naviga controvento per schivare gli scogli di un vero e proprio dissesto. «Le acque sono perigliose e continueranno a esserlo per tutto il 2011 quando passerò il timone alla compagine politica che uscirà vincente dalle urne».

Una panoramica tutt'altro che esaltante. «Ma certamente – continua Coretti – quella della Corte dei conti non è la classifica della vergogna. I trasferimenti dello Stato sono diminuiti, le spese dei servizi aumentano e l'indebitamento dei Comuni è un male necessario. Qualcuno ci ricamerà sopra strumentalizzando i numeri per calcoli politici, ma credo che i cittadini abbiano compreso la situazione e i sacrifici che debbono mettere in conto per mantenere il livello dei servizi». Preso atto della situazione un'amara ironia comincia a farsi largo tra piazza Vistallo Zignoni, i ponti sul Brembo e le balze di Creala: «E se invece di San Giovanni Bianco è in controtendenza rispetto alla saggezza con la quale operano e hanno operato gli amministratori bergamaschi». Scavando nel passato salta fuori il caso di Paladina. «Non lo si può paragonare a San Giovanni Bianco. A Paladina c'era stata una sentenza del giudice che ha dato



Il municipio di San Giovanni Bianco

L'esperto Claudio Armati: «Si sono anticipate spese senza valutare correttamente le entrate» «Anomalia senza precedenti nella Bergamasca»

«Il caso di San Giovanni Bianco è un'anomalia tra i 244 Comuni bergamaschi. Decisamente una rara avis».

Il giudizio arriva da Claudio Armati, presidente dell'Associazione dei Comuni bergamaschi e membro del direttivo della Legautonomie della Lombardia. E al termine «anomalia», aggiunge l'aggettivo «inedita». «Infatti non ci sono precedenti in provincia. Il disavanzo d'amministrazione di San Giovanni Bianco è in controtendenza rispetto alla saggezza con la quale operano e hanno operato gli amministratori bergamaschi». Scavando nel passato salta fuori il caso di Paladina. «Non lo si può paragonare a San Giovanni Bianco. A Paladina c'era stata una sentenza del giudice che ha dato

torto al Comune nella contesa con la cementeria Mazzoleni costringendo l'amministrazione a pagare danni ingenti al privato immobilizzando di fatto l'attività comunale. Qui a San Giovanni Bianco siamo invece di fronte a errori che viaggiano sui binari di una mancata accortezza del «buon padre di famiglia» nella «res publica» per usare un'espressione del codice civile. In pratica si sono anticipate spese senza valutare correttamente le entrate». Fortunatamente in provincia di Bergamo non esistono altre situazioni simili. «E neppure – continua Armati – si prefigurano nel futuro scenari che ricalchino quan-

to succede nel Comune della Valle Brembana. I nostri paesi sono caratterizzati dall'essere solidi economicamente». Un vanto che non si giustifica con la fortuna. «I nostri sindaci, al di là dello schieramento politico di appartenenza, sono buoni amministratori che operano con attenzione e oculatezza». Tanto che non sono poche le amministrazioni (per esempio Mozzo e Grassobbio) che hanno congelato in bilancio dei «tesoretti». «Risorse – conclude Armati – che non si possono usare poiché il patto di stabilità lo impedisce».

B. S.

I Comuni in rosso

al 31 dicembre 2008

dati in euro	Disavanzo 2008	Squilibrio 2008	Abitanti	Incidenza pro capite
1 Argentera (Cuneo)	150.791,70	150.791,70	94	1.604,17
2 Terracina (Latina)	973.232,94	1.038.579,25	42.915	730,88
3 Monte Romano (Viterbo)	514.360,39	1.050.156,14	1.961	535,52
4 Rocchetta Ligure (Alessandria)	119.755,54	119.755,54	224	534,62
5 Rosello (Chieti)	163.009,84	163.009,84	311	524,15
6 Cutigliano (Pistoia)	170.747,41	733.971,39	1.621	452,79
7 Pignataro Interamna (Frosinone)	691.744,22	1.129.810,86	2.542	444,46
8 San Giovanni Bianco (Bergamo)	1.773.730,51	2.200.716,64	5.126	429,32
9 Fivizzano (Massa Carrara)	2.687.823,58	3.615.406,63	8.853	408,38
10 Peschici (Foggia)	946.660,25	1.721.705,98	4.293	401,05

Fonte: Corte dei conti

CONTINUIA

IN BREVE

Strozza, c'è la sagra del casoncello

→ Ritorna stasera a Strozza l'appuntamento con la cucina bergamasca e il suo piatto forte: i casoncelli. Grazie all'impegno di decine di volontari che preparano i casoncelli, stasera agli impianti sportivi di Strozza continuerà la «Sagra del casoncello» che ritornerà poi anche il 13, 14 e 15 agosto. Nel giorno di Ferragosto sono in programma anche visite guidate alla ghiacciaia e all'adiacente museo storico. Il servizio ristorante funzionerà dalle 19 e alle 21 inizierà la serata danzante con il gruppo «Fonix».

San Pellegrino, pranzo e giochi al Trebuli

→ Oggi il gruppo missionario della parrocchia di Santa Croce di San Pellegrino organizza la «Festa al Trebuli». Alle 10.30 la Messa celebrata da padre Mauro Mosca, alle 12 apertura della cucina, alle 14 camminata non competitiva con ristoro a Lepreno, alle 16 inizio dei giochi e alle 17.30 le premiazioni. Il ricavato andrà ai missionari.

A Suisio la festa di San Lorenzo

→ Prosegue la festa di San Lorenzo a Suisio. Oggi alle 10.30 nella chiesa di San Lorenzo in zona Castelletto la Messa e al termine un aperitivo per tutti; alle 20.30 Messa vespertina e a seguire la serata musicale revival con il gruppo «Combo live». Domani alle 20.30 Messa con riflessione e quindi liscio con il complesso «Robino». Martedì, festa di San Lorenzo, Messe alle 8.30, 10.30 e alle 19.30; alle 20 si terrà la processione con l'antica statua del San Lorenzi accompagnata dal Corpo musicale di Medolago. La serata si concluderà con il concerto della corale di Sotto il Monte.

Bedulita, stasera tango argentino

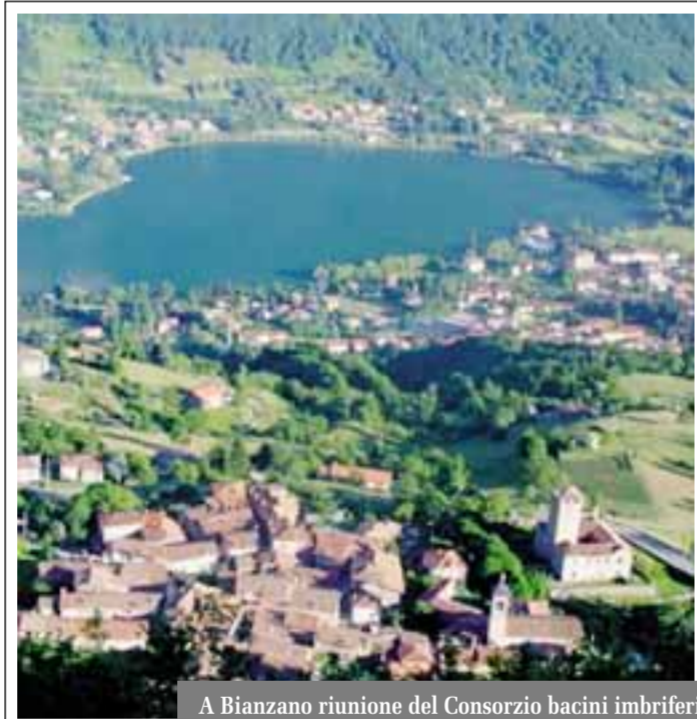
→ «Se vuoi goder la vita vieni a Bedulita...» è lo slogan delle associazioni bedulitensi che in collaborazione con l'amministrazione comunale ogni anno organizzano l'estate a Bedulita nell'area vicino al municipio. Oggi, alle 9, la Messa in suffragio degli alpini. Alle 21 l'esibizione di tango argentino con «Ali di tango» e si balla con il complesso «Rebus».

Locatello, oggi raduno di auto d'epoca

→ Raduno di auto d'epoca oggi a Locatello, organizzato dai «Veterani car club Locatello». Dalle 8.30 le iscrizioni e distribuzione di gadget nella sede alpina in piazza del Comune. Alle 10.30 la partenza per il giro turistico in Valle Imagna. Alle 12.30 la sosta a Rota d'Imagna per l'aperitivo. Alle 13 ritorno a Locatello e pranzo. Alle 16 prova spettacolo e alle 18.30 il rientro al campo sportivo con premiazioni. La quota è di 20 euro. Informazioni e prenotazioni ai numeri 348.0303361, 347.3363637 e 333.4061117.

Riunito a Banzano il consiglio direttivo. Fondi per opere pubbliche anche alle Comunità montane

Bim, contributi per 761 mila euro ai paesi delle Valli



A Banzano riunione del Consorzio bacini imbriferi

BIANZANO La riunione estiva del consiglio direttivo del Consorzio bacini imbriferi montani (Bim) si è riunita, prima della pausa di Ferragosto, nel municipio di Banzano. A fare gli onori di casa il sindaco Marilena Vitali. Il consiglio direttivo, presieduto da Carlo Personeni, ha discusso e deliberato importanti contributi alle Comunità montane e ai Comuni bergamaschi.

Un contributo a fondo perduto di euro 51.500 è stato assegnato alla Comunità montana Valle Seriana di Clusone, destinato a finanziare la pista ciclabile e la Fondazione don Stefano Palla di Piazza Brembana. Una somma di 52.000 euro, sempre a fondo perso, per l'impegno pluriennale per l'acquisto dell'ex colonia Enel. Erogati 350.000 euro di contributi a rimborso: 200.000 al Comune di Medolago per interventi conseguenti a un dissesto ecologico e 150.000 al Comune di Gorno per realizzare una struttura polifunzionale.

Il direttivo ha inoltre esaminato le richieste di finanziamento per una somma totale di 761.500 da parte di

nove Comuni. San Pellegrino Terme ha chiesto 60.000 euro per lavori di manutenzione e adeguamento del giardino «Scuola d'infanzia Bruno Granelli». Oltre il Colle ha chiesto 70.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione del muro di sostegno del sagrato della chiesa di Santa Maria Immacolata di Zambala Alta. Il Comune di Teggio ha in progetto di installare un impianto fotovoltaico sulla scuola di Onda per una spesa di 48.380 euro. Per il Comune di Valnegrà stabilita la disponibilità a concedere un finanziamento di 70.000 euro per alcune opere: ristrutturazione del bar Ceco, messa a norma della stazione Rsu, interventi di arredo urbano. Anche Rota d'Imagna ha un progetto per installare il fotovoltaico sugli edifici comunali (municipio e scuola primaria) e per questo necessita di un finanziamento di 117.500 euro. Contributi anche a Bello, che chiede 75.000 euro per realizzare una strada di collegamento al cimitero, e a Brumano, cui andranno 100.000 euro per riqualificare il percorso ciclopedonale nel nucleo stori-

co: il paese valdimagnino intende a questo proposito realizzare un sistema di bike-sharing. E ancora. Il Comune di Bedulita vuole completare il centro sportivo e chiede un finanziamento di 140.500 euro. Corna Imagna è intenzionato a riqualificare, adeguando alle norme di sicurezza, le strade comunali di collegamento all'area cimiteriale e intende rifare l'impianto di illuminazione: per questo chiede un finanziamento di 80.000 euro.

La somma complessiva che verrà presto messa a disposizione degli enti richiedenti, quando saranno perfezionate le relative procedure tecniche e burocratiche, è di 761.500 euro. «Ancora una volta il Consorzio Bim dimostra in questo modo la propria costante e fattiva presenza su buona parte del territorio bergamasco – sostiene il presidente Personeni –, pronti a valutare le numerose richieste che provengono dai Comuni consorziati per aiutarli ad assicurare ai propri cittadini una costante presenza e una puntuale soddisfazione dei bisogni più importanti».

Remo Traina

Cavernago In via Deledda, bandito con coltello ruba 500 euro

Rapinato un negozio di ortofrutta

CAVERNAGO Ha fatto irruzione nel negozio con il volto coperto e ha minacciato la moglie del titolare con un coltellino, riuscendo a impadronirsi di 500 euro in contanti. La rapina è stata messa a segno nel pomeriggio di ieri a Cavernago, dove un malvivente solitario ha preso di mira il negozio di ortofrutta «Fabry Frutta», che si trova in via Grazia Deledda 13 ed è aperto da una decina di mesi.

Il raid è avvenuto alle 15.15: «A quell'ora – racconta il titolare del punto vendita, Fabrizio Milesi, di 38 anni – nel negozio c'era solo mia moglie, io mi ero assentato pochi minuti prima. Uno sconosciuto è entrato all'improvviso, con il volto coperto da un passamontagna e con in mano un coltellino multiuso: si è avvicinato a mia moglie e le ha detto di aprire subito la cassa».

Il rapinatore, un uomo sui 40-45 anni, probabilmente italiano, con la minaccia del coltello è riuscito a farsi aprire il registratore di cassa dalla donna – che ha 35 anni lavora al fianco del marito con il ruolo di commessa – e poi è riuscito a impadronirsi dei contanti custoditi all'interno. Stando ai conteggi del titolare, il bottino sarebbe di circa 500 euro.

Dopo aver arraffato i soldi dalla cassa, il rapinatore è uscito e si è allontanato a piedi dal punto vendita, riuscendo a far perdere rapidamente le sue tracce. Per la donna, a parte il comprensibile spavento, non ci sono state conseguenze sul piano fisico: la trentacinquenne ha così potuto avvertire subito il 112 dei carabinieri e il marito di quanto era successo nel negozio. La centrale operativa dell'Arma di Bergamo ha diramato le ricerche del

malvivente a tutte le auto in servizio nella zona, mentre la donna è stata accompagnata alla caserma dei carabinieri di Calcinate – competenti sul territorio di Cavernago – per formalizzare la denuncia.

Sono quindi partite le indagini per rintracciare il presunto autore della rapina, un raid che è apparso anomalo per alcuni aspetti. Oltre al fatto che il malvivente ha usato un banale coltellino multiuso, c'è il suo atteggiamento all'interno del negozio: l'uomo, infatti, durante il colpo è apparso piuttosto impacciato e nervoso, come se non fosse abituato a certe situazioni. I carabinieri, dunque, hanno indirizzato le indagini al di fuori dei consueti ambienti malviventi della zona, privilegiando l'ipotesi di un colpo improvvisato da un rapinatore non «professionista».

MAPELLO



Il Bepi fa il tutto esaurito a Prezzate

Anche il Bepi (nella foto con gli organizzatori) ha voluto dare il suo sostegno alla prima edizione della «Ri.In.Fest» che si è svolta nei giorni scorsi nella frazione di Prezzate di Mapello. Rispondendo compatti all'iniziativa promossa da un noto imprenditore della zona con il contributo del gruppo degli alpini del paese e dell'Aido, i prezzatesi hanno affol-

lato come non mai piazza Sant'Alberto. Tra canti, balli e buona cucina, i prezzatesi hanno risposto compatti all'invito di dare il loro contributo in favore dell'asilo della frazione di Prezzate. Al netto delle spese sono stati raccolti 3.500 euro che sono stati donati alle suore Adoratrici che hanno in gestione la scuola materna.